



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere

Gioenzo Renzi

Prot.108/2007

Bologna, 10.08.2007

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

RENZI: SUL CASO MONTANARI, L'ASSESSORE BISSONI NON INTENDE ANCORA AFFRONTARE IL PROBLEMA CON TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

"La Risposta dell'Assessore Bissoni alla nostra interrogazione riguardante la riorganizzazione della Divisione Chirurgica dell'Ospedale di Santarcangelo (RN) e sul caso dr.ssa Montanari, arrivata dopo quasi sei mesi, **non è trasparente** – ha dichiarato il Consigliere Regionale Gioenzo Renzi di AN.

Da questa risposta, - prosegue Renzi - comprendiamo **che l'Assessore Regionale alla Sanità non vuole ancora affrontare responsabilmente il caso della dr.ssa Montanari**, per i seguenti motivi:

- 1)** Riteniamo doveroso specificare che anche se il progetto di realizzare il polo per la chirurgia della mammella presso il "Franchini" sia partito dopo il pensionamento del dott. Barbanti, tale scelta fu fatta perché **il Sindaco di Santarcangelo**, proprio grazie al notevole lavoro svolto fino ad allora, nella cura dei tumori alla mammella, dal Dr. Barbanti, dalla Dr.ssa Montanari e da tutti i componenti dell'equipe medica del Franchini, **è riuscito ad ottenere dal Direttore Generale dell'Ausl di Rimini l'impegno di realizzare il suddetto polo all'Ospedale di Santarcangelo e non altrove.**
- 2)** Ci dispiace che l'Assessore voglia sminuire il ruolo di *"responsabile della attività di chirurgia e coordinamento della patologia neoplastica della mammella"*, svolto dalla Dr.ssa Montanari dal 01/07/2004 al 26/04/2005 e **vuola nascondere l'evidenza dei fatti attraverso la "formale attribuzione degli incarichi da parte del Direttore Generale"**.
Sappiamo benissimo che all'interno dell'Unità Operativa la facoltà decisionale spetta al Primario.
Sarebbe, allora, onesto riconoscere quanto sottoscritto dal Primario facente funzioni dr. Silani, che "attesta che dal 1 luglio 2004 al 26 aprile 2005 ha individuato la Dr.ssa Montanari quale *"RESPONSABILE della attività di chirurgia e coordinamento della patologia neoplastica della mammella"*. Tale compito è stato svolto con mia piena soddisfazione."



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere

Gioenzo Renzi

Non possiamo accettare, quindi, che **un Assessore Regionale alla Sanità non voglia valutare positivamente**, fuori da qualsiasi condizionamento, **l'attività chirurgica della Dr.ssa Montanari**, documentata dall'attestato del Primario facente funzioni e dai registri operatori.

- 3) Per quanto riguarda **l'attività di ambulatorio** di chirurgia della mammella, presso il reparto di Oncologia dell'Ospedale **di Rimini**, previsto nella nuova organizzazione del Dr. Montesi, questo è in contrasto con il progetto di un unico polo aziendale presso l'Ospedale Franchini di Santarcangelo.

Dal punto di vista pratico, inoltre, le donne che vanno alla visita di ambulatorio di chirurgia della mammella a Rimini, hanno già eseguito la mammografia e tutti gli esami diagnostici, **perciò riteniamo non sostenibile la pretesa dell'Assessore di giustificare il dirottamento dei medici da Santarcangelo a Rimini.**

- 4) **Sulla conduzione dell'ambulatorio di proctologia teniamo a specificare**, a differenza di quanto scritto dall'Assessore, che la Dr.ssa Montanari ha condotto in prima persona questo ambulatorio dal 1993 al 2002; tale incarico gli fu affidato dal Primario, e si può verificare dai registri delle prenotazioni a CUP.

Dopo il 2002 la Dr.ssa Montanari divideva questo ruolo con il Dr. Cerchione; entrambi eseguivano visite un giorno alla settimana.

Nel 2006, invece, il Dr. Montesi dispose la rotazione dei medici, al fine di mantenere tale competenza tecnica in capo a tutti i chirurghi di Santarcangelo, assegnando alla Dr.ssa Montanari solo un giorno di visita ogni due mesi.

Ci chiediamo: **per quale motivo il principio della rotazione dei medici è stato attuato solo nella conduzione dell'ambulatorio di proctologia e non anche per gli altri ambulatori, come ad esempio quello del doppler?**

- 5) In riferimento **all'assegnazione del numero degli interventi e all'equa rotazione tra i professionisti**, chiediamo come mai alla Dr.ssa Montanari, **dalla fine del 2005, venivano affidati solo pazienti da operare con la patologia alla mammella e, raramente, pazienti con altre patologie, nonostante fosse uno dei tre chirurghi dell'Ospedale di Santarcangelo che aveva la reperibilità con decisione chirurgica** e nonostante i pazienti avessero firmato il consenso per sottoporsi a interventi con la Dr.ssa Montanari.



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere

Gioenzo Renzi

Per quanto riguarda la precisazione dell'Assessore che la normativa nazionale garantisce la libera scelta al paziente del luogo di cura e non del professionista, vogliamo sottolineare che **nella Carta Europea del Diritto del Malato**, recepita nella Carta dei Servizi da una Ausl della Regione, **l'utente ha il diritto di scegliere quali medici di famiglia, specialisti od ospedalieri utilizzare.**

Tanto più che nel caso in cui venisse proposto un intervento da parte di un medico diverso da quello scelto, **occorre sempre il benessere del paziente.**

- 6) Sul numero degli interventi per il tumore al seno effettuati presso l'Ospedale di Santarcangelo, non è corretto fare il confronto tra il 2005 e il 2006, in quanto l'accorpamento delle tre chirurgie nella Provincia di Rimini al Franchini, è cominciato nel mese di ottobre del 2005.
- 7) Come ribadito già altre volte, all'Ospedale di Santarcangelo gli interventi per la salvaguardia del capezzolo e della cute del seno per il tumore alla mammella erano già stati eseguiti dal Dr. Barbanti fin dal 2003, e quindi non è esatto scrivere che non erano mai stati compiuti prima del 2006.
- 8) Stessa considerazione per la collaborazione con il servizio di Fisioterapia, anche questo introdotto su richiesta proprio della Dr.ssa Montanari nel 2003, e non recentemente, come viene sostenuto nella risposta dell'Assessore.

Crediamo – conclude Renzi – **che l'Assessore, se vuole veramente garantire livelli qualitativi elevati nel polo di chirurgia della mammella del Franchini**, debba prendere in considerazione **la soluzione**, che riteniamo ottimale, al fine di dirimere ogni forma di contenzioso in atto presso l'Ospedale di Santarcangelo, **di assegnare il ruolo** di "responsabile dell'attività di chirurgia e coordinamento della patologia neoplastica della mammella", **alla Dr.ssa Montanari riportandola al suo ruolo originario.**

In parole povere, **proponiamo un modulo organizzativo per la chirurgia della mammella**, presso il Franchini, **sotto la responsabilità diretta della Dr.ssa Montanari** e coadiuvata da altri medici di sua fiducia."

L'Ufficio Stampa